

QUOTIDIANO INDIPENDENTE • FONDATA NEL 1824

## CORRIERE MERCHANTILE

VENDUTO IN ABBINAMENTO CON "LA STAMPA" A € 1 • PER GENOVA E PROVINCIA •

ANNO 181 • N. 100 • POSTE ITALIANE SPED. IN A.P. - D.L. 353/2003 (CONV. L. 46/2004), ART. 1, C. 1, DCB GENOVA • MERCOLEDÌ 28 APRILE 2004

L'INDUSTRIA MONTALBANO ALLEATA CON ACCENT

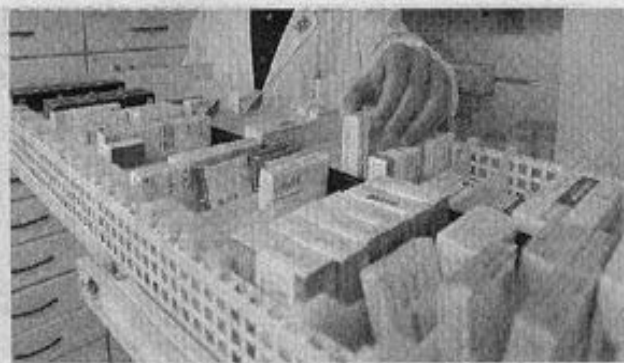
## Un brevetto genovese per la vita dei farmaci

Un misuratore monitorerà lo stato di conservazione dei prodotti  
Potrebbe essere utilizzato per i vaccini, ma anche per alimenti

Da Genova alla Toscana e ritorno. Montalbano, industria alimentare con sede in provincia di Pistoia, guidata dal genovese Beppe Oriana, ha brevettato un "misuratore di vita residua" che permetterà di monitorare lo stato di effettiva conservazione di prodotti che richiedano una conservazione nel canale del freddo, e la gestione di questa nuova attività tecnologica partirà da Genova, con una newco di cui farà parte anche Lorenzo Passadore, che potrebbe partire alla fine dell'anno.

L'idea è nata per essere applicata nel settore degli alimenti precotti. Ma l'attenzione adesso che l'intuizione si è trasformata in un "oggetto" concreto, con brevetto depositato in Europa, Usa e Giappone, si è spostata al settore farmaceutico. Montalbano ha incaricato Accent, società del gruppo STMicroelectronics, di predisporre il masterplan tecnico del progetto, e adesso che il lavoro è ultimato non è escluso che la società di microelettronica entri in partnership.

«Faccio subito un esempio - illustra Beppe Oriana - C'è un frigo con vaccini, plasma, prodotti farmaceutici che hanno bisogno di una temperatura particolare e si verifica un black out. Dopo dodici ore senza corrente cosa faccio dei prodotti? Li buttiamo tutti, li teniamo tutti, ne teniamo alcuni? Ma in base a cosa scegliamo? Il nostro prodotto dice quali sono ancora utilizzabili e hanno le proprietà ancora integre». Il "misuratore di vita residua", grande come un francobollo, flessibile, un costo molto basso, ha un microchip con un sensore che misura variabili fisiche come le temperature e un microproces-



Oriana

sore che elabora le informazioni più uno che le trasmette all'esterno, leggibili su un display a icone.

«Abbiamo concluso il masterplan, ora forniremo un supporto tecnico all'azienda che cerca

"early adopter" per sperimentare il prodotto» spiega il responsabile di Accent. Si tratta di verificare le esigenze concrete di un possibile utilizzatore, come per un'auto su misura, prima di passare alla produzione su larga scala. Ci sono già contatti in corso con aziende farmaceutiche, e i responsabili hanno pensato a vaccini e insulina, prima di tutto, come prodotti particolarmente sensibili alle variazioni di calore. «Esistono altri brevetti per approssimare lo stesso problema, ma rilevano solo soglie di temperatura, mentre i prodotti possono essere sensibili ad calore continuo» sottolinea Passadore. E conferma anche Marco Bianchi-

ni, primo ricercatore del Cnr di Roma, che assumerà la direzione scientifica del progetto. «In pratica mimo dentro l'indicatore quello che sta succedendo al prodotto» semplifica. Perché Genova? «Intanto sono di Genova - spiega Oriana -, e la mia industria alimentare ha sviluppato un'attività di ricerca che merita di essere autonoma. E allora abbiamo pensato: dove la localizziamo? Visto che Genova sarà il tempio della futura ricerca italiana, abbiamo aperto una sede al Bic per il ramo d'azienda Montalbano e abbiamo chiesto di accedere ad un finanziamento per lo sviluppo pre-competitivo. E abbiamo affidato un altro incarico alla Sapienza per un altro ramo di azienda che ci permetterà di implementare il prodotto».

Montalbano produce sottaceti, sottoli e condimenti di verdure pronti. Per sviluppare il progetto del "misuratore tempo-temperatura", ha chiesto la collaborazione di Accent, che fa parte del gruppo STMicroelectronics, riconosciuta tra i cinque centro di progettazione elettronica al servizio dell'industria più avanzati in Europa.

[m.z.]